



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
CASTEL S. PIETRO TERME (BO)
Piazza A. Costa n. 6
www.ddcastelsanpietro.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART.1, COMMA 14, LEGGE .107/2015

A.S. 2016/2017 – 2017/2018 –2018/2019

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 Gennaio 2016

Aggiornato in data 26/09/2018



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA CASTEL S. PIETRO TERME (BO)
Piazza A. Costa n. 6 tel. 051/94.11.77 telefax 051/94.39.42
C.F. 82003710371 - C.M. BOEE07200P
www.ddcastelsanpietro.it - boee07200p@istruzione.it - boee07200p@pec.istruzione.it
codice univoco UFORMH

REVISIONE – AGGIORNAMENTO PTOF 2016-2019

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
FUNZIONIGRAMMA
AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2017-2018
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI
ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE
PON
PROGETTI DI ISTITUTO**

DELIBERA N. 14 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 26 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 1 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 3 OTTOBRE 2018

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del PTOF emanato dal Dirigente Scolastico in data 26 Settembre 2018;

VISTO il PTOF, approvato il 13 Gennaio 2016 dal C.D.I., con delibera n. 27, dove sono state recepite le linee d'indirizzo per l'anno scolastico 2015/16 dettate dal C.D.D. il quale lo ha elaborato per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali e a quelli individuali desunti dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR per l'Emilia Romagna del 19 Ottobre 2016, prot. 16210;

CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali e in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2018/19;

CONFRONTATE dette risorse con il fabbisogno di organico, docente e ATA, indicato nel PTOF 2016-2019, al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel Piano di Miglioramento e alla luce delle priorità definite nell'atto di indirizzo del 26 Settembre 2018;

VISTA la nota MIUR 15/09/16 prot. n. 2915 con la quale venivano date le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e la successiva pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti per il triennio 2016-2019;

VISTO l'art. 1 c. 12 della L. 107 *"Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre dell'annoscolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. **Il piano può essere rivisto entro il mese di Ottobre**"*;

RITENUTO opportuno revisionare il PTOF armonizzandolo con le suddette novità intercorse (aggiornamento RAV; effettiva assegnazione delle risorse in organico dell'autonomia; obiettivi nazionali, regionali e individuali attribuiti al Dirigente della D.D.; piano triennale di formazione dei docenti);

SI DELIBERA

di aggiornare il PTOF 2016-2019 nelle seguenti sezioni

- 1. ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** pag. 4
- 2. FUNZIONIGRAMMA** pag. 6
- 3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2018-2019** pag. 16
- 4. PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI** pag. 25
- 5. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE,** pag. 27
- 6. PON FSE** pag. 28
- 7. PROGETTI DI ISTITUTO** pag. 29

1. ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

OGGETTO: Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO L 59/97 art. 21;

VISTO DPR 275/99 art. 3 come modificato da L 107/2015;

VISTO il DPR 89/2009 riguardante il primo ciclo di istruzione;

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTA la Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 38 del 30 novembre 2015, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 e, in particolare, la priorità politica n. 7;

VISTI gli obiettivi di contesto regionale MIUR-USRER-Registro Ufficiale prot.n. 0015160 del 30/09/2016;

TENUTO CONTO degli obiettivi assegnati con l'incarico dirigenziale in atto prot.n. 16210 del 19 ottobre 2016;

TENUTO CONTO delle esigenze, proposte, iniziative promosse dalle realtà operanti nel territorio;

VISTO l'art. 1 comma 12 della L. 107 “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. **Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre**”;

RITENUTO opportuno revisionare il PTOF armonizzandolo con le suddette novità intercorse (aggiornamento RAV, effettiva assegnazione delle risorse in organico dell'autonomia, obiettivi nazionali, regionali e individuali attribuiti al Dirigente della Direzione Didattica, piano triennale di formazione dei docenti);

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S che discende dall'art.25 del D.Lgs 165/2001

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per la revisione del PTOF e il raggiungimento degli obiettivi ispiratori del Piano stesso, valevole per il triennio 2019-2022.

Premessa

Il Collegio dei Docenti è invitato a considerare quanto segue:

A livello nazionale il MIUR ha definito i seguenti obiettivi strategici:

1. promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

A livello regionale USRER ha definito i seguenti obiettivi regionali:

1. ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri;
2. realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
3. rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché, per le scuole secondarie di secondo grado, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
4. incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
5. promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
6. attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

In particolare l'USRE.R. ha definito per la Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, i seguenti obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione:

- Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali":**
ridurre la differenza di punteggio tra le classi dell'Istituto
- Area "Competenze chiave e di cittadinanza":**
aumentare la percentuale di studenti che acquisiscono competenze chiave e di cittadinanza

SI FORNISCONO QUINDI LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA sarà da aggiornare in riferimento ai seguenti obiettivi individuati come strategici:

- Rafforzare l'acquisizione da parte degli alunni della D.D. delle autonomie e delle competenze di base, anche disciplinari o legate ai campi di esperienza;

- Rafforzare l'acquisizione da parte degli alunni della D.D. delle competenze chiave e di cittadinanza, anche in una dimensione multiculturale;
- Sperimentare nuove metodologie didattiche, facenti uso anche delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Realizzare azioni di continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia e tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, oltre che una maggiore integrazione verticale fra il curricolo della scuola dell'infanzia e quello della scuola primaria;
- Per la scuola primaria: rendere il più possibile omogenee le pratiche valutative interne;
- Implementare un efficace sistema di autovalutazione interna.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE dovrà essere aggiornata in base alle novità introdotte dal PIANO TRIENNALE di FORMAZIONE del personale docente, di cui alla nota ministeriale del 15/9/2016 e della pubblicazione del Piano per la Formazione dei docenti del 3/10/2016;

- Tutte le attività elaborate, promosse e svolte dal personale docente, utilizzando le risorse umane e strumentali dell'Istituzione scolastica, terranno conto e faranno riferimento esplicito alle priorità strategiche e agli obiettivi dell'Istituzione stessa;
- Si cureranno in particolare la documentazione di processo e la comunicazione interna per favorire convergenza delle azioni dei singoli (o dei gruppi) verso gli obiettivi comuni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo online della scuola.

Lo scrivente si riserva comunque, in fase di monitoraggio PdM, revisione RAV e controllo della realizzazione del PTOF, di individuare ulteriori eventuali adeguamenti o rimodulazioni in itinere, anche alla luce delle risorse effettivamente assegnate e dell'impatto sulla realtà della Direzione Didattica delle varie azioni intraprese.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
Prof. Roberto Galligani

2.FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. **ROBERTO GALLINGANI**

FUNZIONIGRAMMA 2018-2019

COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Sermasi Carla**

Funzioni amministrative, di coordinamento organizzativo gestionale e deleghe, come da nomina di inizio anno scolastico.

Docente collaboratore scuola primaria.

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Periani Patrizia**

Funzioni amministrative, di coordinamento organizzativo gestionale e deleghe, come da nomina.

Docente collaboratore scuola infanzia.

STAFF DI DIREZIONE

È composto dal DSGA, dai 2 collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso, dalle funzioni strumentali, dalla docente A.S.P.P., dall'animatore digitale.

COORDINATORI DI PLESSO

Funzioni e deleghe come da singole nomine.

Spadoni Cinzia	plesso Albertazzi
Rambaldi Angela	plesso Sassatelli
Geraci Naira	plesso Don Milani
Zaniboni Federica	plesso Ercolani
Periani Patrizia	plesso Rodari
Benatello Annalisa	plesso di S. Martino in Pedriolo

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

<p>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI - Forni Sabrina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento delle attività relative alla stesura del Piano dell'offerta formativa. -coordinamento progetti di arricchimento del PTOF di scuola infanzia e scuola primaria - coordinamento monitoraggio e verifica finale dei Progetti PTOF -partecipazione alle attività di raccordo del PTOF con Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento
<p>SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ: - Sternativo Rita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - inclusione alunni certificati legge 104/1992 -agevolazione del percorso formativo globale degli alunni disabili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed Enti locali -rapporti relativi ad alunni disabili con USR ER - individuazione azioni educative preventive volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, -realizzazione collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; - realizzazione clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo - coordinamento delle Commissioni: GLI, Integrazione, Gruppo di inclusione - coordinamento di progetti mirati (Acquaticità, Star bene a scuola)
<p>CONTINUITÀ E VALUTAZIONE ALUNNI -Piana Francesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> -coordinamento e agevolazione continuità asilo nido- scuola infanzia, scuola infanzia-primaria, scuola primaria- secondaria di primo grado -coordinamento predisposizione/valutazione/lettura dati prove strutturate di Istituto di italiano, matematica, inglese -collaborazione con DS/Collaboratore vicario/referente precedente per organizzazione/lettura/riflessioni di Istituto dei risultati delle rilevazioni nazionali apprendimenti INVALSI
<p>ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA - Martelli Manuela</p>	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione e coordinamento accoglienza alunni Nuovi Arrivati in Italia -coordinamento delle attività della Commissione alunni stranieri. - monitoraggio e verifica attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri. - coordinamento e promozione di attività relative all'intercultura

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Opera per l'autovalutazione dell'Istituzione Raccordo del PTOF con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento
Sermasi Carla (referente NIV), **Rambaldi Angela** (primaria), **Sternativo Rita** (primaria)
Zaniboni Federica (infanzia), **Forni Sabrina** (infanzia), **Solaroli Elisa** (infanzia)-

Articolazioni del Collegio:
COMMISSIONI

• **COMMISSIONE “GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI)”**

Elabora il piano di inclusione annuale e coordina gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali

COMPONENTE DOCENTE (integrata da componenti esterni):
• Funzione Strumentale Sostegno alla Disabilità
• Funzione Strumentale Accoglienza alunni stranieri
• Rappresentante di plesso della scuola dell’Infanzia Rodari
• Rappresentante di plesso della scuola dell’Infanzia Ercolani
• Referente DSA
• Rappresentante di scuola primaria per l’ambito matematico-scientifico
• Rappresentante di scuola primaria per l’ambito linguistico antropologico
• Rappresentante degli insegnanti di sostegno scuola primaria

• **COMMISSIONE “INTEGRAZIONE HANDICAP”**

Insegnanti di sostegno in servizio

• **COMMISSIONE “CONCORSO DONATELLA ZAPPI”**

Gullo Eleonora (referente)
Rondinelli Marialuisa (infanzia)
Rossi Barbara (infanzia)
Castellini Carla (primaria)
Montebugnoli Paola (primaria)
Poma Emma (primaria)
Volta Carla (primaria)

• **COMMISSIONE “PACE”**

Volta Carla (referente)
Galbano Maria (infanzia)
Puleo Costantina (infanzia)
Gubellini Giovanna (primaria)
Piccoli Antonella (primaria)

COMMISSIONE “MENSA”, costituita dal Comune di Castel San Pietro Terme

Leprotti Marzia (infanzia)
Sica Rita (infanzia)
Cardo Mirella (primaria)
Vicari Simona (primaria)
Vadalà Giovanna Caterina (primaria)

• **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**

Dirigente Scolastico, 3 docenti eletti: 2 da CDU e 1 da CI, componenti esterne.

REFERENZE

Referente VISITE GUIDATE”	Rambaldi Angela (referente di Istituto, con supporto dei singoli coordinatori di plesso)	
Referente REGISTRO ELETTRONICO	Rambaldi Angela	
Referente <ul style="list-style-type: none"> • DSA disturbi specifici apprendimento • Inclusione bisogni educativispeciali/deprivazioni socio culturali 	Brandazzi Michelina	
Referente <ul style="list-style-type: none"> • RAV • PDM 	Sermasi Carla	
Referenti SITO WEB	Cardo Mirella (Animatore digitale) Piccirillo Omero	
Referenti INFORMATICI:	Plesso Albertazzi	Vadalà Giovanna Caterina
	Plesso Don Milani	Bersani Monica
	Plesso Sassatelli	Piccirillo Omero
	Plesso Ercolani	Zaniboni Federica
	Plesso Rodari	Baldisserri Fanny
	Plesso di San Martino	Bigiani Daniela

Riferimento INVALSI	Piana Francesca, Modafferi Angelina
Tutor Tirocinanti universitari/Stagisti in formazione	Puleo Costantina (infanzia) Rotundo Maria (primaria)
Referenti per alunni Nuovi arrivati in Italia	Mancino Maria Antonietta Gualandi Giovanna

<i>DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO:</i>	<i>TUTOR INSEGNANTI NEO-IMMESSI IN RUOLO:</i>
<i>Di Blasi Trieste</i>	Carati Elisabetta
<i>Piccirillo Omero</i>	Sermasi Luisa
<i>Rosselli Paola</i>	Salonia Valeria
<i>Sciarrino Anna Maria</i>	Cardo Mirella
<i>Vitale Emanuela Carmela</i>	Modafferi Angelina

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
IN MATERIA DI SICUREZZA**

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: Ing. Franco Santandrea

- esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
- garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere
- partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi;

Medico competente: Dott.ssa Alessandra Mussi

- esercita la sorveglianza sanitaria all'interno dell'Istituzione scolastica

Addetto al servizio di protezione e Prevenzione (ASPP): Ins. Modafferi Angelina

Preposti Servizio di Prevenzione e Protezione

In base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione è costituita da:

- raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
- partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare al dirigente scolastico:
 - a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori;
 - b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
 - c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- supportare il datore di lavoro in queste attività:
 - a) individuare i fattori di rischio;
 - b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
 - c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- comunicare al datore di lavoro e al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico.
- Controllare l'osservanza del divieto di fumo nei locali della scuola

COGNOME E NOME Figura Scolastica	RUOLO NEL SISTEMA SICUREZZA
SERMASI CARLA <i>Primo Collaboratore del D.S</i>	- Dirigente Preposto
PERIANI PATRIZIA <i>Secondo Collaboratore del D.S</i> Responsabile di plesso (sc. Rodari)	- Dirigente Preposto
ZANIBONI FEDERICA Responsabile di plesso (sc. Ercolani)	- Preposto
BENATELLO ANNALISA Responsabile di plesso (sc. di San Martino)	- Preposto
SPADONI CINZIA Responsabile di plesso (sc. Albertazzi)	- Preposto
RAMBALDI ANGELA Responsabile di plesso (sc. Sassatelli)	- Preposto

GERACI NAIRA Responsabile di plesso (sc. Don Milani)	- Preposto
ALFI' ANNABELLA <i>Direttore dei SS.GG.AA.</i>	- Dirigente Preposto

DOCENTI REFERENTI per la SICUREZZA

I referenti dei vari plessi svolgono le seguenti funzioni:

- aggiornano i documenti ad inizio dell'a.s.;
- informano il personale e i nuovi assunti delle procedure di evacuazione e di eventuali criticità nel plesso in materia di sicurezza;
- affiggono in bacheca piano di emergenza e di evacuazione;
- partecipano alla riunione periodica organizzata dal dirigente scolastico;
- partecipano alla riunione organizzata dall'ASPP per la programmazione delle prove di evacuazione dell'a.s.;
- controllano le operazioni di evacuazione;
- informano il dirigente scolastico o l'ASPP di eventuali situazione di pericolo nel plesso;
- si accertano che ciascun locale del plesso sia dotato di planimetrie di emergenza con le vie di fuga ben visibili;
- incontrano o comunicano periodicamente con l'ASPP;
- controllano e firmano il registro periodico dei controlli, gli estintori, gli idranti e la cassetta del P.S.;
- controllano che le vie di fuga di ciascun locale del plesso, siano libere e disimpegnate da materiale scolastico o altro;
- controllano con il referente del personale ATA i d.p.i.;
- propongono periodicamente interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

MODAFFERI ANGELINA	plesso Albertazzi
MONDUCCI PATRIZIA	plesso Sassatelli
FERLINI CLAUDIA	plesso Don Milani
FORNI SABRINA	plesso Ercolani
CASTRO PAOLA	plesso Rodari
BENATELLO ANNALISA	plesso di S. Martino in P.

Addetti “ANTINCENDIO”

L’addetto antincendio collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P.: e svolge le seguenti funzioni:

- collabora nelle ‘procedure di evacuazione’, con particolare riferimento ai ‘tempi’ per raggiungere il ‘punto di raccolta prefissato in caso di incendio;

	<i>DOCENTI</i>	<i>ATA</i>
Scuola Dell’infanzia “A. Ercolani” Castel S.P.T.	Cioffi Assunta Terzi Chiara	Gualandi Paola
Scuola Dell’infanzia “G. Rodari” Castel S.P.T.	Calderoni Elisabetta Castro Paola Periani Patrizia Puleo Costantina (sez. distaccata) Sica Rita	Odorici Lara Torluccio Barbara
Scuola Dell’inf. Di San Martino In P.	Benatello Annalisa Bigiani Daniela	Pasquali Morena
Scuola Primaria “A. Albertazzi” Castel S.P.T.	Modafferi Angelina Spadoni Cinzia	Giambi Carla La Rosa Katia Martino Camilla Anna Maria
Scuola Primaria “L. Sassatelli” Castel S.P.T.	Abrusci Rosa Benvenuti Francesca Borroni Linda Mancino M. Antonietta Poma Emma Rambaldi Angela	Assiri Andrea Cantore Anna Rita
Scuola Primaria “Don L. Milani” Poggio	Castellini Carla Colucci Carmela Vicari Simona	Mariotti Maria Pruneti Novella

Addetti “PRIMO SOCCORSO”

L’addetto primo soccorso collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell’ ‘organigramma’) e con il R.S.P.P. e svolge le seguenti funzioni

- verifica il contenuto dell’armadietto di *pronto soccorso* in base al d.m.388/15.07.03;
- predispose le ‘*procedure*’ in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;
- organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;
- predispose il “*cartello dei numeri utili*” per eventuali chiamate di ‘pronto soccorso’

	<i>DOCENTI</i>	<i>ATA</i>
Scuola dell’infanzia “A. Ercolani” Castel S.P.T.	Forni Sabrina Leprotti Marzia Terzi Chiara	Gualandi Paola
Scuola dell’infanzia “G. Rodari” Castel S.P.T.	Baldisserri Fanny Castro Paola Puleo Costantina (sez. distaccata) Sica Rita	Toruluccio Barbara Odorici Lara Schiavo Anna
Scuola dell’inf. di San Martino in P.	Benatello Annalisa Bigiani Daniela	Pasquali Morena
Scuola primaria “A. Albertazzi” Castel S.P.T.	Castagnari Cinzia Brusa Grazia Modafferi Angelina	Gagliardi Raffaele Giambi Carla La Rosa Katia
Scuola primaria “L. Sassatelli” Castel S.P.T.	Borroni Linda Sternativo Rita Grillini Patrizia Poma Emma Ubertini Emanuela Garofalo Nicolina Cerniglia Fabiola	Assiri Andrea Cantore Anna Rita Marino Luigia
Scuola primaria “Don L. Milani” Poggio	Quadrelli Silvia Ferlini Claudia Castellini Carla	Pruneti Novella

RSU - Rappresentanza sindacale unitaria

- Ciccone Giuseppina
- Di Martino Camilla
- Rossi Barbara

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: – (individuato in seno alla RSU, di cui fa parte): Martino Camilla Anna Maria

B) INCARICHI E FUNZIONI DEL PERSONALE ATA:

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Annabella Alfi

- Servizi e compiti degli assistenti amministrativi

AREA	FUNZIONI	NOMINATIVO
Alunni	Gestione – Invalsi – Rapporti con Enti – Gestione graduatorie Istituto - Assemblee sindacali e scioperi	Martino Maria Camilla
Area Affari Generali	Protocollo e Segreteria digitale - Manutenzioni – Gestione marcatempo	Busi Enrico(24H) e Cannavacciuolo Gennaro(12H)
Personale Primaria e ATA	Gestione personale a tempo indeterminato e annuale al 30/06/2018 scuola primaria e personale ATA (a tempo indeterminato e supplente annuale e temporaneo) - Organi collegiali – Statistiche personale	Campestri Rossella
Personale Infanzia,	Gestione personale a tempo indeterminato e annuale scuola infanzia e supplenti temporanei infanzia e primaria - Uscite didattiche - Adempimenti Sicurezza – Statistiche personale	Fava Gianna
Contabile/Amministrativa /Patrimoniale	Gestione acquisti – Gestione patrimoniale – Procedure di gara – Contratti esperti esterni e Incarichi interni retribuiti- Minute spese	Ciccone Giuseppina

- Collaboratori scolastici

Sono assegnati n.17 collaboratori scolastici così suddivisi:

SCUOLA	NOMINATIVI
Albertazzi	Gagliardi Raffaele - Giambi Carla – La Rosa Katia
Sassatelli	Assiri Andrea – Cantore Annarita- Marino Luigia- Strada Maria
Don Milani	Mariotti Maria(22h) – Pruneti Novella
Ercolani	Franzese Maria Lucia – Gualandi Paola – Grieco Maria Assunta – Mottola Paolino
Rodari	Di Perna Maria Pina(21h) – Odorici Lara(28h) – Torluccio Barbara(28h) – Vitiello Giuseppina(10h) – Mariotti Maria(7h)
Rodari – Sez. Dist.	Schiavo Anna
San Martino In P.	Pasquali Morena(28h)

3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016-2019

DOCUMENTO PROGETTUALE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

anno scolastico 2018-2019



Il P.d.M. è un percorso di miglioramento connesso con la linea strategica di Istituto, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dichiarate nel Piano triennale dell'Offerta formativa.

Il miglioramento è un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica.

Tutto il personale della comunità scolastica opera in sinergia con ciò che è esplicitato nel piano di miglioramento.

GRUPPO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2018/19

- **Prof. Roberto Galligani, Dirigente Scolastico**
- *Carla Sermasi, Collaboratore Vicario, ref. NIV, osservatore autovalutazione RAV e PdM, docente Primaria*
- *Patrizia Periani,, Collaboratore del DS, Coordinatore di Plesso, docente Infanzia*
- *Angela Rambaldi, Coordinatore di Plesso, membro NIV, docente Primaria*
- *Rita Sternativo, Funzione Strumentale Alunni Diversamente Abili, membro NIV, docente Primaria*
- *Federica Zaniboni, Coordinatore di Plesso, membro NIV, docente Infanzia*
- *Sabrina Forni, Funzione Strumentale POF e Progetti, membro NIV, docente Infanzia*
- *Elisa Solaroli, membro NIV, docente infanzia*
- *Manuela Martelli, Funzione Strumentale Integrazione Alunni Stranieri, docente Infanzia*
- *Francesca Piana, Funzione Strumentale valutazione alunni e continuità, docente Primaria*
- *Cinzia Spadoni, Coordinatore di Plesso, docente Primaria*
- *Naira Geraci, Coordinatore di Plesso, docente Primaria*
- *Cardo Mirella, Animatore digitale, docente Primaria*



AVVIO AL DOCUMENTO PROGETTUALE DI MIGLIORAMENTO

IL MONITORAGGIO FINALE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO, realizzato durante il periodo Maggio/Giugno 2018 a cura del Nucleo Interno di Valutazione ha permesso di confermare il completamento, svolto in modo soddisfacente, dei percorsi dichiarati per il triennio 2015-2018. Il miglioramento è risultato essere un processo dinamico che ha coinvolto tutta la comunità scolastica nella raggiungimento della Mission di Istituto.

Nell'ambito degli esiti degli alunni sono state considerate e raggiunte nel triennio le seguenti priorità:

- Ridurre la variabilità del punteggio tra le classi in Italiano e Matematica.
- Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

I PRINCIPALI PROGETTI REALIZZATI nell'istituzione scolastica in linea con i percorsi indicati nel piano di miglioramento sono stati:

- LARGO AL DIGITALE! AREA PRINCIPALE: AREA TECNOLOGICA
- STAR BENE A SCUOLA. AREE PRINCIPALI: AREA PSICO-RELAZIONALE, AREA ARTISTICO ESPRESSIVO, AREA MUSICALE
- POTENZIAMENTO DISCIPLINARE. AREE PRINCIPALI: AREA LOGICO MATEMATICA, AREA SCIENTIFICA, AREA LINGUISTICA
- MIGLIORAMENTO. AREA INCLUSIONE SCOLASTICA AREA PRINCIPALE: PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
- ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA. AREA PRINCIPALE: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA
- CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE. AREE PRINCIPALI: PROGRAMMAZIONE DISCIPLINE CURRICOLARI E VALUTAZIONE
- CONCORSO DONATELLA ZAPPI. AREE PRINCIPALI: CITTADINANZA
- LEZIONE DI PACE. AREE PRINCIPALI: AREA ARTISTICO ESPRESSIVA E AREA CITTADINANZA
- DIRITTI/ LEGALITÀ E GIUSTIZIA/CITTADINANZA ATTIVA. AREA PRINCIPALE: CITTADINANZA
- FORTI INSIEME... SE COLLABORIAMO! PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO. APERTURA DELLE SCUOLE OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO PRECEDENTE

1) È stato predisposto con la partecipazione di tutte le componenti della scuola **Più sì che no**

2) È coerente con le priorità indicate nel Rapporto di autovalutazione **Decisamente sì**

3) È coerente con gli altri documenti fondamentali esaminati (PTOF; Programma annuale (bilancio); Contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa).

Decisamente sì

4) Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale

Decisamente sì

5) Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà nazionale ed europea **Decisamente sì**

6) Prevede azioni di formazione in servizio e di sviluppo professionale del personale docente e Ata **Decisamente sì**

7) Prevede ampliamenti dell'offerta formativa in favore degli alunni **Decisamente sì**

8) Favorisce l'attività professionale dei docenti attraverso modalità organizzative che sono espressione della libertà progettuale della scuola

Decisamente sì

9) Favorisce l'adozione e l'utilizzazione di metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, con criteri di partecipazione nelle scelte e con tempestività **Decisamente sì**

10) Assicura la realizzazione di iniziative di recupero, sostegno, continuità e di orientamento coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli enti locali **Decisamente sì**

ELEMENTI DI FORZA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La Scuola ha redatto il piano di miglioramento in modo strutturato con tabelle, diagrammi, grafici, organizzazione per punti, ecc.

La proposta strutturata del modello Indire e le proposte effettuate da alcuni enti certificativi di qualità e da alcuni progetti sperimentali, VALES, VM, VSQ, sono state consultate, poi utilizzate in modo criticamente costruttivo e autonomo, negli aspetti che più si confacevano alla stesura del piano, sulla base al contesto di appartenenza e alle competenze del personale presente nell'Istituzione scolastica.

Nel Piano sono presenti interventi articolati e organizzati nel lungo periodo, non è un accostamento scollegato di interventi estemporanei e brevi.

Le attività sono indicative della realizzazione della Mission di Istituto, esplicitata chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e nel Rapporto di Autovalutazione.

Il Piano risulta un confronto realizzato anche con il gruppo in rete territoriale di alcune Scuole del Nuovo Circondario Imolese.

Il Piano risulta essere stato anche un confronto con il gruppo in rete AICQ AMICO RAV.

Il Piano risulta avvalersi degli spunti forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale ER nella formazione per Osservatori consapevoli PTOF, RAV, PDM e per formatori Sportello Miglioramento.

Le Reti a cui l'Istituzione scolastica partecipa sono riuscite a sostenere e sviluppare nelle singole Istituzioni scolastiche la cultura della qualità

La stesura del Piano ha visto inoltre, prima del completamento, come prerequisito, una condivisione dei termini utilizzati, effettuata dal gruppo interno di lavoro incaricato Nucleo Interno di Valutazione, tramite l'analisi condivisa del lavoro del Gruppo di Progetto "La dimensione territoriale del miglioramento: una sfida solidale".

ELEMENTI DI CRITICITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La condivisione dei termini di riferimento di cui sopra, è stata svolta soltanto da un gruppo di docenti. Sarebbe opportuno confrontarsi con tutto il Collegio Unitario in questa tematica di condivisione di base dei termini e dei significati.

AUTOVALUTAZIONE CON RUBRICHE VALUTATIVE

LINEA STRATEGICA,

SITUAZIONE DELLA SCUOLA:

6 SU 7

Criterio di qualità:
La scuola ha definito una linea strategica, e gli obiettivi chiave e le azioni di miglioramento, a partire da una riflessione condivisa, definendo anche le modalità per raggiungerli. La scuola ha le caratteristiche di una organizzazione che apprende, in quanto sa cambiare in funzione di nuove richieste e circostanze.

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Situazione della scuola
Gli obiettivi e le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire non sono stati definiti e non c'è stato un confronto sulle direzioni di sviluppo. Non è stata ancora definita una linea strategica. La scuola mostra molte difficoltà nel cambiare e adattarsi agli eventi e alle circostanze.	1 – Molto critica
	2
Gli obiettivi e le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire sono individuati ma non sono ben definiti o chiari. La scelta degli obiettivi è stata condivisa da pochi e sono poco delineate le modalità con cui la scuola intende raggiungerli. È stato avviato un processo di definizione della linea strategica, ancora in evoluzione. La scuola presenta alcune difficoltà nel cambiare e adattarsi agli eventi e alle circostanze.	3 – Con qualche criticità
	4
Gli obiettivi e le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire sono abbastanza definiti e chiari. La scelta degli obiettivi è stata in parte condivisa e sono abbastanza delineate le modalità con cui la scuola li intende raggiungere. La scuola ha definito una linea strategica che vuole perseguire e l'ha condivisa con gli operatori interni alla scuola, senza coinvolgere significativamente famiglie, studenti o altri <i>stakeholder</i> . La scuola è abbastanza capace di cambiare e di adattarsi agli eventi e alle circostanze.	5 – Positiva
	6
Gli obiettivi e le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire sono ben definiti e chiari. La scelta degli obiettivi è stata ampiamente collegiale e sono ben delineate le modalità con cui la scuola li intende raggiungere. La scuola ha definito una precisa linea strategica che vuole perseguire; ha coinvolto famiglie e studenti e l'ha condivisa con gli altri <i>stakeholder</i> . La scuola è del tutto capace di cambiare e di adattarsi agli eventi e alle circostanze.	7 - Eccellente

Criterio di qualità:
La scuola conduce azioni sistematiche e periodiche finalizzate alla raccolta di dati durante la realizzazione delle azioni di miglioramento; definisce ruoli e strumenti per il monitoraggio; individua come utilizzare e diffondere tali dati e li utilizza per la valutazione degli esiti e dei processi del PdM.

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Situazione della scuola
Le attività di monitoraggio e gli strumenti per la raccolta dei dati non sono stati definiti. Non è previsto un cronoprogramma delle attività di monitoraggio. Non è stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sul monitoraggio. Non è previsto il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> nelle attività di monitoraggio. Non vi è relazione tra il monitoraggio e la valutazione delle azioni di miglioramento.	1 – Molto critica
	2
Le attività di monitoraggio e gli strumenti per la raccolta dei dati sono limitati e non sono ben definiti e chiari. Le attività di monitoraggio sono condotte ma in modo discontinuo o irregolare. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sul monitoraggio ma non sono ben definiti i compiti e le attività da svolgere. È previsto un coinvolgimento parziale degli <i>stakeholder</i> nelle attività di monitoraggio. Non è ben definito quali informazioni raccolte con il monitoraggio potranno essere utilizzate per la valutazione delle azioni di miglioramento.	3 – Con qualche criticità
	4
Le attività di monitoraggio e gli strumenti per la raccolta dei dati sono abbastanza definiti e chiari. Le attività di monitoraggio rispettano sostanzialmente il cronoprogramma. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sul monitoraggio, con compiti abbastanza definiti. Sono coinvolti alcuni <i>stakeholder</i> nelle attività di monitoraggio. Di alcune attività di monitoraggio sono state definite quali informazioni potranno essere utilizzate per la valutazione delle azioni di miglioramento.	5 - Positiva
	6
Le attività di monitoraggio e gli strumenti per la raccolta dei dati sono coerenti tra loro, ben definiti e chiari. Le attività di monitoraggio sono condotte in modo periodico e sistematico. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sul monitoraggio, con compiti ben definiti. Sono coinvolti tutti gli <i>stakeholder</i> nelle attività di monitoraggio. Di tutte le attività di monitoraggio sono state definite quali informazioni potranno essere utilizzate per la valutazione delle azioni di miglioramento.	7 - Eccellente

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO,

SITUAZIONE DELLA SCUOLA:

6 SU7

Criterio di qualità:
 La scuola ha definito criteri di giudizio e attività per valutare gli esiti delle azioni di miglioramento, in termini di prodotti realizzati e/o di raggiungimento dei risultati attesi, e di processi; ne definisce ruoli, strumenti e modalità di coinvolgimento, utilizzando con coerenza le informazioni raccolte in sede di monitoraggio; diffonde i risultati della valutazione e li utilizza per ridefinire le azioni di miglioramento ed il PTOF.

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Situazione della scuola
I criteri di giudizio, le attività e gli strumenti per la valutazione non sono definiti. Non è stato definito un gruppo di lavoro sulla valutazione o specifiche figure di coordinamento. Non è previsto il coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione. La valutazione non è coerente con le attività di monitoraggio.	1 - Molto critica
	2
I criteri di giudizio, le attività e gli strumenti per la valutazione non sono ben definiti e chiari. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sulla valutazione ma non ben definiti i compiti e le attività da svolgere. È previsto un limitato coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione. La valutazione è poco coerente con le attività di monitoraggio. Le informazioni raccolte con la valutazione sono utilizzate soltanto in parte per ridefinire le azioni di miglioramento o il PTOF.	3 - Con qualche criticità
	4
I criteri di giudizio, le attività e gli strumenti per la valutazione sono abbastanza coerenti tra loro, e definiti e chiari. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sulla valutazione, con compiti abbastanza definiti. Sono coinvolti alcuni stakeholder nella valutazione. La valutazione è abbastanza coerente con le attività di monitoraggio. Una parte delle informazioni fornite dalla valutazione è utilizzata per ridefinire le azioni di miglioramento o il PTOF, ed è diffusa con strumenti di rendicontazione sociale.	5 - Positiva
	6
I criteri di giudizio, le attività e gli strumenti per la valutazione sono coerenti tra loro, ben definiti e chiari. È stato definito un gruppo di lavoro sulla valutazione e una figura di coordinamento che lavorano insieme in modo efficace. Sono coinvolti tutti gli stakeholder nella valutazione. La valutazione è coerente con le attività di monitoraggio di cui utilizza le informazioni raccolte. La maggior parte delle informazioni fornite dalla	7 - Eccellente

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE,

SITUAZIONE DELLA SCUOLA:

7 SU7

**PROGETTAZIONE DI AZIONI
 RELATIVE AL
 MIGLIORAMENTO del PdM**

ANNUALITÀ 2018-2019 DEL PDM

Tenendo conto del percorso di riflessione e di autoanalisi del triennio precedente, le attività per migliorare il piano di miglioramento che si propongono per l'anno scolastico 2018 2019 e/o per gli anni successivi sono:

- **CONDIVISIONE COMPLETA DEI PERCORSI RELATIVI AL PDM**
- **DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO DELLE AZIONI INSERITE NEL PDM NELL'ANNO 2018-2019**
- **COINVOLGIMENTO DI NUOVE RISORSE UMANE NEL PERCORSO PDM.**
- **DIFFUSIONE DEI PERCORSI ANCHE OLTRE IL SITO ON LINE CON INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA**
- **STABILIRE RISORSE ECONOMICHE PER LA DIFFUSIONE DEL PDM E PER LA RENDICONTAZIONE SOCIALE**

IL CONTESTO 2018 2019 IN BREVE

La popolazione scolastica ammonta complessivamente a 926 alunni.

Più di un terzo di essi frequenta la scuola dell'infanzia e quasi due terzi frequentano la scuola primaria. Sono presenti anche alcuni alunni diversamente abili.

Gli alunni stranieri che frequentano la scuola sono sia di prima che di seconda generazione, nati in Italia, arrivati nel Paese in tenera età e anche nuovi arrivati in Italia in quest'anno scolastico corrente.

La Direzione didattica di Castel San Pietro Terme è in rete con le istituzioni scolastiche del Nuovo Circondario Imolese, per attività formative per docenti, laboratori, progetti, collaborazione tra dirigenti scolastici.

Collabora con l'Università degli Studi di Bologna per esperienze di tirocinio, formazione per docenti, percorsi per studi formativi e consulenze.

Partecipa a un tavolo interculturale con altre Istituzioni del territorio e del terzo settore.

Dall'analisi del RAV, del contesto socio-economico culturale in cui la scuola è inserita, delle risorse umane, strumentali, strutturali della nostra istituzione scolastica e facendo tesoro delle competenze già maturate, contestualmente e in sinergia con l'elaborazione del PTOF, il DS e il Gruppo di Lavoro al PdM hanno pianificato questa bozza iniziale di piano.

Il piano di miglioramento annuale 2018 2019 viene ad essere il primo progetto di un periodo teso al miglioramento, in cui la Scuola è guidata dalla Dirigenza Scolastica in reggenza dell'attuale DS.

Il percorso di miglioramento nell'anno 2018 2019 è volto al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV a giugno 2018, adeguato e revisionato a settembre 2018, sulla base della situazione reale dipartenza e tenendo conto delle tematiche presentate, dichiarate ed espresse nel PTOF triennale e con gli aggiornamenti dell'annualità 2018-2019 elaborati collegialmente e deliberati al collegio dei docenti unitario del 25 settembre 2018.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE.

Sono prese in considerazione le seguenti **PRIORITÀ:**

RISULTATI SCOLASTICI

- Rilevare confronti interni all'istituto, relativamente agli esiti, in tutte le classi
- Ridurre la variabilità del punteggio tra le classi in Italiano e Matematica
-

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Confermare livelli superiori alla media nazionale, in Italiano e Matematica, nei risultati alle prove standardizzate nazionali
- Nelle prove standardizzate nazionali conseguire risultati omogenei nelle classi quinte in Lingua Inglese

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- In tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate

RISULTATI A DISTANZA

- Svolgere monitoraggi dei processi formativi degli alunni usciti mirati ad acquisire consapevolezza degli esiti del primo anno post-primaria

La **MISSION** si consolida nell'intervenire offrendo opportunità formative che rispondano alle diverse esigenze dei ragazzi al fine di promuovere il successo scolastico.

Si ritiene necessario tendere ad un'omogeneità dei risultati di apprendimento in più discipline all'interno dei singoli gruppi classe e tra classi. Si ritiene prioritario rispettare il principio dell'integrazione, richiamato più volte anche nelle Indicazioni Nazionali; realizzare una completa e autentica inclusione; monitorare i processi formativi in uscita di tutti gli alunni.

Con riferimento alle competenze di cittadinanza la scuola considera necessaria una reale condivisione delle tematiche da sviluppare tramite laboratori e attività mirate, svolte in tutte le classi e sezioni.

Si desidera inoltre valutare lo sviluppo di competenze degli allievi osservando l'uso dei saperi per affrontare problemi nuovi e risolvere compiti di realtà.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del percorso si evidenziano i riferimenti per l'annualità 2018 2019

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI TRIENNIO FUTURO	Annualità 2018-2019
Risultati scolastici	Rilevare confronti interni all'istituto, relativamente agli esiti, in tutte le classi	Realizzare almeno due confronti misurativi degli esiti delle prove strutturate di istituto nelle classi dalla seconda alla quinta, ogni anno	2018 2019 Realizzare almeno due confronti misurativi degli esiti delle prove strutturate di istituto nelle classi dalla seconda alla quinta
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica nei risultati scolastici	Ottenere una variabilità dei risultati di prove semistrutturate tra le classi parallele massimamente del 25% in Italiano e Matematica	2018 2019 Ottenere una variabilità dei risultati di prove semistrutturate tra le classi parallele massimamente del 25% in Italiano e Matematica
Competenze chiave europee	Ridurre la variabilità tra le classi in Italiano, Matematica e Scienze, nei risultati scolastici	Ottenere livelli superiori alla media nazionale di almeno 1 punto percentuale, nelle classi seconde e nelle quinte, in Ita e Mat, ogni anno	ANNI SUCCESSIVI
	Nelle prove standardizzate nazionali conseguire risultati omogenei nelle classi quinte in Lingua Inglese	Avere una variabilità dei punteggi tra le classi quinte che sia al massimo di 10 punti percentuali, nei risultati della Lingua Inglese, ogni anno	ANNI SUCCESSIVI
Risultati a distanza	Svolgere monitoraggi dei processi formativi degli alunni usciti mirati ad acquisire consapevolezza degli esiti del primo anno post-primaria.	Ottenere l'adesione di ogni classe primaria ad almeno un progetto di arricchimento relativo a tematiche di cittadinanza	2018 2019 Ottenere l'adesione di ogni classe primaria ad almeno un progetto di arricchimento relativo a tematiche di cittadinanza

	Svolgere monitoraggi dei processi formativi degli alunni usciti mirati ad acquisire consapevolezza degli esiti del primo anno post-primaria.	Ottenere che almeno l' 80% dei voti finali primo anno postuscita sia inferiore al massimo di 2 punti decimali rispetto ai voti finali primaria	ANNI SUCCESSIVI
--	--	--	-----------------

Si stenderanno i documenti progettuali definitivi di miglioramento, comprensivi di azioni, risorse necessarie, responsabili, risultati attesi, indicatori di monitoraggio in itinere e finale. Si utilizzerà un cronoprogramma condiviso di istituto per facilitare il controllo dello svolgimento delle attività. Suddetto PdM verrà reso pubblico successivamente anche tramite il sito web dell'istituzione scolastica.

4. PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTE

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

ATTIVITA' FORMATIVE A.S.2018/19

Le tematiche proposte sono inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il piano verrà completato successivamente al collegio docenti n. 3 dell'anno scolastico 2018 20, in base alla delibera di piano annuale di formazione che verrà approvata, alle esigenze e alle opportunità offerte.

PRIORITA' STRATEGICA	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
<p>-Relazioni nell'ambiente scolastico: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale</p> <p>-Formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico</p>	<p>-Modello PACE di Dan Hughes</p> <p>Dott.ssa Franco Ombretta</p>	<p>Primaria e Infanzia</p>
<p>-Formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico</p>	<p>-Inclusione e tecnologie (conclusione del percorso formativo dello scorso anno con particolare rilievo al tema dell'inclusione)</p> <p>Michelina Brandazzi</p>	<p>Infanzia</p>
<p>-Azioni di autovalutazione e miglioramento</p>	<p>(formazione e/o autoformazione)</p> <p>-Condivisione percorsi miglioramento di Istituto (dal PTOF al RAV al PdM)</p> <p>-Riflessioni su Prove Strandardizzate Nazionali (INVALSI...)</p>	<p>Infanzia Primaria</p> <p>Primaria</p>

<p>-Continuità e Orientamento</p>	<p>-Condivisione curricolo verticale -Curricolo competenze digitali</p>	<p>Infanzia Primaria</p>
<p>-Formazione per lo sviluppo delle competenze informatiche dei docenti in area tecnologica</p>	<p>-Argomento da definire Animatore digitale Cardo Mirella</p>	<p>Primaria</p>
<p>-Formazione obbligatoria</p>	<p>-Primo Soccorso -Antincendio</p>	
<p>-Formazione obbligatoria</p>	<p>Formazione Preposti sicurezza</p>	
<p>-Formazione</p>	<p>Normativa Privacy Trasparenza</p>	
<p>-Percorsi personali di sviluppo professionale: Formazione Ambito Territoriale 4 CISST</p>	<p>L'elenco dei corsi non è ancora disponibile. I corsi attivati saranno consultabili sul sito del CISST e sul sito dell' Istituto Capofila di Ambito territoriale per la formazione, Tecnico Agrario Chimico Scarabelli Ghini</p>	

5. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17:	24	0	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
	a.s. 2017-18:	24	0	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
	a.s. 2018-19:	24	1	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
Scuola primaria	a.s. 2016-17:	48	9	30 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 h, 6 ad Albertazzi a 33 h, 4 ad Albertazzi a 29 h, 5 a Don Milani a 33 h
	a.s. 2017-18:	47	7	29 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 h, 9 ad Albertazzi (6 a 33 h e 3 a 29 h), 5 a Don Milani a 33 h
	a.s. 2018-19:	48	6	29 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 h, 9 ad Albertazzi (6 a 33 h e 3 a 29 h), 5 a Don Milani a 33 h

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE	5	Ampliamento orario, mensa, recupero e potenziamento
SOSTEGNO	0	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	17

6. PON

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

FSE – PON COMPETENZE DI BASE

Percorsi modulari mirati a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Approcci innovativi per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria che mettono al centro lo studente e i propri bisogni, valorizzano gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

I singoli moduli saranno specificati nel sito web dell'istituzione scolastica a partire dagli ultimi mesi del 2018.

7. PROGETTI DI ISTITUTO

7.1. PROGETTI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PNSD AREA TECNOLOGICA - AA.SS. 2016-2019

Ref. Animatore digitale MIRELLA CARDO

PROGETTO AREA PSICO-RELAZIONALE - A. S. 2016-2019

Ref. DOCENTI COORDINATORI DI PLESSO

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE - A. S. 2016-2019

Ref. DOCENTI COORDINATORI DI PLESSO

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA A. S. 2016-2019

Ref. Funzione strumentale sostegno alunni disabili RITA STERNATIVO

PROGETTO CHE AFFERISCE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2019 ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

Ref. Funzione strumentale accoglienza alunni stranieri e intercultura MANUELA MARTELLI

PROGETTO CURRICOLO VERTICALE E PROGETTO CERTIFICAZIONE COMPETENZE ANNO SCOLASTICO 2016-2019

Ref. docente responsabile RAV e PdM CARLA SERMASI

PROGETTO DI ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Ref, docente CINZIA CASTAGNARI

7.2. PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI FINANZIATI CON IL DIRITTO ALLO STUDIO

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa finanziati coi fondi del diritto allo studio Comune di Castel San Pietro Terme:

- Linguaggi in tutti i sensi: inglese (scuola dell'infanzia)
- Educazione motoria: tennis (scuola dell'infanzia)
- Percorsi storico-archeologici (scuola primaria)
- Percorsi storico-ambientali (scuola primaria)
- Scacchi a scuola (scuola primaria)
- La stanza dei suoni (scuola primaria)

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa finanziati coi fondi del diritto allo studio Comune di Casalfiumanese:

- Linguaggi in tutti i sensi: inglese
- Outdoor education: 2 incontri con esperti di Villa Ghigi

7.3. PROGETTI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ref. Docente RAMBALDI ANGEL

7.4.PROGETTI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA GRATUITI DIVISI PER AMBITO EDUCATIVO

Ref. Docente Funzione strumentale PTOF e Progetti SABRINA FORNI

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, AL CONTRASTO AI PREGIUDIZI,
ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETA'

- 1) **Stereotipi e differenze di genere**
- 2) **Progetti di prevenzione su diversi temi: educazione alla sessualità.**

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA GIUSTIZIA E LOTTA ALLE DIPENDENZE

- 3) **Conoscere le mafie, costruire la legalità**
- 4) **CCR – nono mandato**
- 5) **Educazione stradale**

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A STILI DI VITA SANI

- 6) **Siamo nati per camminare**
- 7) **Tutti Super Avis**
- 8) **Educazione all'igiene orale**
- 9) **Infanzia a colori**
- 10) **Progetti di educazione alimentare**
- 11) **Progetti HERA**
- 12) **Progetti COOP**
- 13) **Ballando Ballando Group**
- 14) **Giocosport**

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE NATURALE DEL NOSTRO
TERRITORIO E ALLA STORIA LOCALE

- 15) **I sentieri della memoria – persone e luoghi.**
- 16) **Conoscere il territorio con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)**
- 17) **Differenzia la tua scuola**
- 18) **Campagna amica**
- 19) **Incontri di protezione civile**

POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN AMBITO SPORTIVO, MUSICALE,
LINGUISTICO, ARTISTICO, MATEMATICO E SCIENTIFICO, NONCHE' POTENZIAMENTO COGNITIVO
ATTRAVERSO I GIOCHI

- 20) **Progetto Teatro**
- 21) **Locandina del carnevale**
- 22) **Progetto di musica Cantine Bollini**
- 23) **Incontri in biblioteca**

PROGETTI NUOVI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA GIUSTIZIA E LOTTA ALLE DIPENDENZE

24) **Una vita da social**

25) **Piccoli leader in safety**

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A STILI DI VITA SANI

26) **Apisland Pack**

27) **Acqua è vita**

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE NATURALE DEL NOSTRO TERRITORIO E ALLA STORIA LOCALE

28) **TAO**

POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN AMBITO SPORTIVO, MUSICALE, LINGUISTICO, ARTISTICO, MATEMATICO E SCIENTIFICO, NONCHE' POTENZIAMENTO COGNITIVO ATTRAVERSO I GIOCHI

29) **Fiori per voi cari nonni – mano nella mano, cari nonni vi scrivo**

30) **ERF – Concerti/incontri con i concertisti**

31) **ARTinCIRCO - festival 2019**

PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E CONTINUITA'

32) **Progetto 0 – 6**